

INSEZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 10, (Udine telef. 3-66) e succursali...

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE: Udine, Via dello Posta N. 44 A

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25 - Trimestre 13 - Mens 4.50

Cronaca Provinciale

Pro e contro le tabelle ed i calcoli sul Reddito agrario

Casiacco, aprile 1923. Troppo rumore si fece per l'imposta sui redditi agrari, aumentando la confusione ed allarmando inutilmente i contribuenti.

Il ponte metallico a Latisana. Domenica, sarà inaugurato il nuovo ponte sul Tagliamento a travatura metallica progettato dall'ing. Ferrari dell'Ufficio Tecnico delle Terre Liberate, fra Latisana e San Michele.

Il grande ponte Ravedis. La scorsa settimana l'Ufficio Tecnico delle Terre Liberate, sezione ponti, ha fatto la consegna dei lavori alla Cooperativa Mandamentale di lavoro di Maniago per la costruzione del grande ponte Ravedis sul Colina, tra Montebelluno e Maniago.

CIVIDALE. Le scuole elementari per la Casa di Ricovero. Nell'ultima adunanza dei maestri elementari del nostro Comune, presieduta dal direttore didattico, vennero stabiliti, tra altro: di fare conoscere la scolarità all'offerta di un dono per la erigenda Casa di Ricovero, mediante una sottoscrizione di piccole quote; di mantenere l'iscrizione delle attuali classi e scuole alla Croce Rossa Italiana; di organizzare una Società protettrice degli animali utili alla agricoltura ed in special modo degli uccelli.

L'asta per le scuole. Nel gabinetto del Sindaco si occupò anche della possibilità di effettuare le maggiori economie possibili nel consumo del materiale scolastico, sia per il maggior interesse delle famiglie, come per alleviare le forti spese che il patronato sostiene per sovvenzionare circa 700 fanciulli poveri.

Circa il costo dell'allevamento bestiame. Abbiamo dato posto al comunicato dell'Associazione Agraria, e così fecero anche gli altri giornali cittadini, in cui si muovevano appunti sui calcoli per il reddito del bestiame.

OSOPPO

Al benemerito R. Ispett. Benedetti. La Giunta Municipale di Osoppo, nell'occasione della lettera di "Commiato" che il R. Ispettore Benedetti ha fatto recapitare giorni fa al nostro Comune ha così risposto: Ill.mo Sig. R. Ispettore Luigi Benedetti, - Gemona.

La popolazione di Osoppo, l'intero Consiglio e la Giunta municipale hanno appreso, con sincero dispiacere che la S. V. Ill.ma ha dovuto, per deliberazione dell'Autorità superiore, e per le condizioni di età e di salute, lasciare l'Ufficio e la mansione nobilissima di Ispettore, così altamente e degnamente esplicata da un Uomo, al quale la sacra professione dell'insegnamento e il progresso della Scuola fu un compito sempre instancabilmente assolto con un sentimento ed una passione che pochi vi hanno di eguali ai nostri giorni.

Tutti rammentano come la S. V. Ill.ma fosse stata l'anima dei festeggiamenti per il 50. anniversario del 1848, allorché ispirato da nobili e patriottici sentimenti, superò tanti ostacoli piccoli e grandi. E noi auguriamo che in quest'anno 75. anniversario del 1848 Ella possa con gli alunni delle scuole di Osoppo e del Circondario, rivivere nei bei ricordi di un memorabile passato, sul Forte gloriosissimo. In una parola, il Comune di Osoppo deve molto alla S. V. Ill.ma sia per il progresso della Scuola, quanto per l'ottenuto riconoscimento e la meritevole valutazione delle sue grandi tradizioni storiche.

La Giunta Comunale per il Monumento. Tutti noi e riportiamo da una lettera scritta al Sindaco: il giudizio autorevole del prof. Giovanni Forgiarini sul monumento che si sta realizzando: « Che dire, per esempio, del monumento ai Caduti che Lei ha in mente? Nell'aprile del 1914 ricordo che avevano creato un comitato di persone per erigere nel 1914, IV. centenario del memorando assedio di Osoppo tenuto dal conte Girolamo Savorgnan, contro le truppe di Massimiliano d'Austria.

Il Comitato aveva raccolto una somma, aveva aperto un concorso per il monumento e aveva scelto quello che gli era stato designato da una Commissione di artisti, il monumento del Mistruzzi: una grande roccia sulla quale, solo, in vedetta, il Conte Gerolamo. L'opera ha qualche difetto, ma non pochi pregi: un patetico e freddo. La posa dell'eroe, chiuso esteticamente nell'armatura del 500, bello lo slancio, la vittoria, la forza d'espressione: e vi erano i che altri pregi non so perché, forse per la solita ragione (della mancanza dei mezzi) e per la guerra sopravvenuta, non se ne fece nulla; né potrei dire se il Mistruzzi ha eseguito l'opera, che cosa si intende di fare. Era intenzione del Comitato di raccogliere intorno alla statua nomi e date memorabili, in particolare il '48: doveva essere una celebrazione piena e armoniosa della nostra Storia.

ORA, come riprendere l'antica idea e aggiungere i nuovi dolori e le nuove glorie? Ci ho pensato; ma il mio pensiero potrebbe non essere condiviso. Glielo dirò lo stesso. Il monumento ai Caduti Osovesi nell'ultima guerra dovrebbe stare a sé; è il tributo di omaggio del piccolo paese ai caduti per la Patria. Se lo associamo a tutta la nostra storia e ne vogliamo farne un monumento, temo che le forze non basteranno. Invece, una stella, una lapide, un segno, un'aquila, un leone, un cippo e sotto una buona iscrizione si possono sempre perappare e collocare sul luogo più cospicuo del paese a esaltazione e a decoro. Di più nella forma simbolica, solenne, monumentale il sacrificio dei prodi Caduti di recente avrebbe un posto di secondo ordine, dopo evidentemente la gesta del 1848. In una parola, io per due Monumenti uno semplice, uno completo, uno immediato per i Prodi Caduti del 915 al 918; un altro, solenne, da inaugurarsi quando lo potrà. Più sentito di questo, giudi-

LA TIPOGRAFIA DOMENICO DEL BIANCO E FIGLIO assume qualunque lavoro commerciale a prezzi modici.

FORGARIA

L'inaugurazione delle bandiere scol. 24 (rit.) Domenica si è svolta la cerimonia della consegna delle bandiere alle Scuole locali. Il corteo, composto dalle sezioni fasciste di Forgaria, Casinacco e Anduino con i gagliardetti e dalle scolaresche del capoluogo, di S. Rocco e Flagogna guidate dalle rispettive insegnanti, sfilò per il paese. Per ultimo venivano le autorità locali: il Sindaco Vidoni, gli assessori Franceschini e Zuliani, il cav. Leonarduzzi, il dott. Bolognesi ed altri.

La festa degli alberi, svoltasi per iniziativa del direttore scolastico di Zoppola e Frieme Veneto, sig. Angelo Pagura, ebbe un felice esito. Parteciparono alla festa il Sindaco colla Giunta, una rappresentanza del Patronato Scolastico, il corpo insegnante e una rappresentanza della scolaresca con diversi vessilli. Il Sindaco sig. Brusca Nicola tenne un applaudito discorso al quale fece seguito quello del suddetto direttore Scolastico che fu per gli scolari tutti una vera lezione di morale e patriottismo.

Pro monumento Caduti in guerra. Pervennero a questo Comitato le seguenti offerte: lire 1000, Pividori cav. Giuseppe - lire 500 caduno: Angeli dr Vincenzo e prof. Angelo, Bernardi Guglielmo - 300 cadauno: Armellini Vincenzo, De Monte Ottavio - 200 cadauno: Stefanutti Domenico, Benedetti dott. Guido, Cressati Romano, di Montegiacco cav. dott. Sebastiano, Job cav. Gregorio - 125 Sanvito Costanzo - 100 cadauno: Grasselli Antonio, Rini Isario, Morgante geom. Aldo (il offerta) Ronzoni Antonio, famiglia Morgante Ruggero, fratelli Pasanolo Giuseppe, Società centrale tarcentina - 50 cadauno: Villa Angelo, Mertens Luigi, Sater Rodolfo, Bellini Paolo - 30, Paoloni Giovanni - 25 cadauno, sorelle Pontelli, Cremieux, Gino, Marzari ing. G. B., Bertossi Romana - 20, Zalocco Erminia - 5 cadauno Luigi e Morgante Vittoria. Totale lire 4785 - Somma precedente lire 16678.45 - Complessivo 21463.45.

La latteria di Tiezzo. Dopo accordi preliminari e una conferenza tenuta dal dott. Bubba e dal la prima assemblea della nuova latteria sociale di Tiezzo (Azzano X). Il Comitato provvisorio risultò così formato: Chiaroli Attilio, Piccini Giuseppe, Ruscoldo Giovanni, Vignier G. B., Sam G. B., Pressacco Prospero, Sam Giuseppe, Sist G. B., Vissà Enrico, Turchet Paolo, Venier Giuseppe di Angelo. La Latteria si provvederà di macchinario modernissimo e prenderà sede nei locali convenientemente adattati, già adibiti a Latteria privata.

Elargizi in della Cooperativa Agricola. Il consiglio di amministrazione della Cooperativa Agricola e di Commercio ha deliberato di erogare lire 300 al Congresso Eucaristico; 500 alla Cucina Economica; 500 agli Asili Infantili; 500 alla costituenda Sezione ginnastica degli oratori; 200 alla Congregazione di Carità.

La costruzione del Parco. fu rimandata ad epoca migliore, essendo ora la stagione troppo avanzata per la piantagione degli alberi. L'area destinata al Parco della Rimembranza, Piazza del trattato, attorno al monumento dei Caduti, si presta magnificamente per la posa di 23 piante, tante quanti sono i caduti del Capoluogo.

Forlito da un petardo. Arturo Botter di anni 15 fece scoppiare imprudentemente un petardo che gli produsse varie ferite alla faccia. Fu accolto di urgenza all'ospedale e se non sopravverranno complicazioni, guarirà in una ventina di giorni.

RIVIGNANO

Dolorosa constatazione. Mentre vedove e madri di guerra, mutilati ed invalidi, il popolo minuto con vero slancio di memoria omaggio e di patriottismo, hanno fatto e fanno sottoscrizioni ed obblazioni pro Monumento ai Caduti, salvo poche eccezioni; chi veramente può, nulla ancora ha dato. E' davvero una dolorosa constatazione!

Assemblea del Fascio. Nell'ultima assemblea di questa sezione intervennero numerosissimi i soci. Dopo una elaborata ed applaudita relazione del dott. Candido Bertone, segretario politico, vennero surrogati due membri del Direttorio nelle persone dei signori D'Appollonia Achille e De' Biasio Antonio.

Festeggiamenti. L'Unione Sportiva Rivignanesse ha indetto per domenica 13 maggio p. v. una serie di festeggiamenti. Avranno luogo le corse con biciclette a motore col seguente itinerario: Rivignano, Latisana, S. Giorgio di Nogaro, Palmanova, Udine, Codroipo, Rivignano. Verrà pure estratta la tombola, con ricche vincite a totale beneficio del Monumento ai Caduti.

NUOVA SEZIONE. Con l'intervento delle sezioni di Rivignano e Teor venne costituita una sezione di Fascio a Chiarmacis.

FIUME VENETO. BENEFIGENZA - In morte della Signora Maria Luigia Braida vedova cantessa Caratti, i coniugi Petrucco offrono lire 10 al "Pro-Infanzia".

TAURINAZIONE. Profilassi tubercolare. Carni e latte di animali tubercolotici. Sulla possibilità di trasmissione della tubercolosi per ingestione di carni di animali tubercolotici si è iniziato, quaranta anni fa, un vivace dibattito fra gli scienziati, schierati in due file di opposte opinioni. Da allora andò acquistando sempre più credito la tesi (sostenuta principalmente da Bollinger e Nocard) che il danno per l'uomo sia minimo, specialmente per la carne bollita.

LAZZANO X. La latteria di Tiezzo. Dopo accordi preliminari e una conferenza tenuta dal dott. Bubba e dal la prima assemblea della nuova latteria sociale di Tiezzo (Azzano X). Il Comitato provvisorio risultò così formato: Chiaroli Attilio, Piccini Giuseppe, Ruscoldo Giovanni, Vignier G. B., Sam G. B., Pressacco Prospero, Sam Giuseppe, Sist G. B., Vissà Enrico, Turchet Paolo, Venier Giuseppe di Angelo. La Latteria si provvederà di macchinario modernissimo e prenderà sede nei locali convenientemente adattati, già adibiti a Latteria privata.

L'ultima tragedia

avvenuta nel Castello di Villalta. Fra i vecchi castelli che più attengono la curiosità degli udinesi (e parlo di questi per limitare la cerchia dei Castelli friulani, sparsi in tutta la provincia), è certamente quello di Villalta, che fu della nobilissima, potente famiglia dei conti Della Torre e che appartiene ora alla famiglia del gr. ufr. Domenico Peccole. Altri pur ve ne sono, lungo le amenissime colline moreniche, fra Amico e S. Daniele: di Brazzoco, di Moruzzo, di Fagogna, d'Aroneo; ma quello di Villalta, isolato sul suo sprone elevato a fronte quasi della pianura, ed apparentemente conservato nella sua fisionomia, sprona, sopra gli altri, ed è oggetto di curiosità maggiore, anche per le paurose leggende che ad esso si connettono, tra cui sempre ricordata, massime dagli udinesi appunto, quella del conte Lucio Della Torre, che ebbe distrutto il superbo palazzo nella Piazza del Tisico - ora XX Settembre - di sua proprietà.

Parlo leggendo con interesse la memoria stampata in occasione delle beneaugurate nozze Dentis di Peccole, per cura del co. Giacinto e Bianca di Pramporo, eugeni della Sposa gentile e buona; memoria illustrata con la riproduzione del prospetto eseguito nel 1700, dal geometra Gio. Giacomo Spinelli in occasione di divisioni familiari. Furono, queste divisioni, originate da una delle più esecrande fra le tante tragedie, che per oltre sei secoli funestarono i nostri Castelli: così nei brevissimi anni trascorsi il documento, costato però, contava il co. di Pramporo - e nella sua memoria, se ebbero ad agitarsi prepotenze ed odii, si sfrenati amori e passioni violente, pur dovettero riconoscere che trovarono anche allo virtù ed azioni cavalleresche. Ed soprattutto noi friulani (egli soggiunge) dobbiamo ongorosamente ricordare che in essi si maturarono quegli eventi e si affilarono quelle armi che in epoca affilissima di stranieri serangi, valsero a conservare ai Friuli, la sua indipendenza, e che, per alcuni pregi di razza, pur attraverso pregiudizi di casta, diedero al Friuli ed a Venezia, uomini benemeriti ed insigni nella cosa pubblica, nelle lettere, nella diplomazia e condottieri illustri e gagliardi valorosi.

La tragedia è narrata nella Cronaca di Palladio degli Orvis, già conservata nell'archivio dei conti Girolamo di Troppenburg - e andata perduta durante la invasione ultima. Per fortuna, il conte Luigi Frangipane, benemerito raccoglitore e illustratore di memorie patrie, aveva preso copia della narrazione, per il suo ricco e ben ordinato archivio di storia friulana; e dal lavoro inedito di "Villalta-Druspergo", il conte Giacomo di Pramporo l'ha oggi tratta alla luce, pel gentile consenso ottenuto.

Ed ecco la narrazione della tragedia, che riportiamo come testimonianza che, purtroppo, i secoli si accumulano sulla nostra storia, ma questa non migliore; dei tanti esecrandi avvenimenti in passato, delitti esecrandi avvenimenti pur ora in atto e in basso, nonostante la più diffusa vanità civiltà; si direbbe che l'uomo, nel fondo del suo animo, sia rimasto lo stesso.

Ed ecco la narrazione della tragedia, che riportiamo come testimonianza che, purtroppo, i secoli si accumulano sulla nostra storia, ma questa non migliore; dei tanti esecrandi avvenimenti in passato, delitti esecrandi avvenimenti pur ora in atto e in basso, nonostante la più diffusa vanità civiltà; si direbbe che l'uomo, nel fondo del suo animo, sia rimasto lo stesso.

Ed ecco la narrazione della tragedia, che riportiamo come testimonianza che, purtroppo, i secoli si accumulano sulla nostra storia, ma questa non migliore; dei tanti esecrandi avvenimenti in passato, delitti esecrandi avvenimenti pur ora in atto e in basso, nonostante la più diffusa vanità civiltà; si direbbe che l'uomo, nel fondo del suo animo, sia rimasto lo stesso.

LUIGI MANTELLI

Caroline e Carlo da lettera. Sabato, terza rappresentazione.

LUIGI MANTELLI. Caroline e Carlo da lettera. Sabato, terza rappresentazione.

LUIGI MANTELLI. Caroline e Carlo da lettera. Sabato, terza rappresentazione.

LUIGI MANTELLI. Caroline e Carlo da lettera. Sabato, terza rappresentazione.

LUIGI MANTELLI. Caroline e Carlo da lettera. Sabato, terza rappresentazione.

LUIGI MANTELLI. Caroline e Carlo da lettera. Sabato, terza rappresentazione.

LUIGI MANTELLI. Caroline e Carlo da lettera. Sabato, terza rappresentazione.

regolamento di disciplina per la milizia volontaria per il servizio di Dio e della Patria Italiana

La Gazzetta ufficiale... Decreto di legge che approva il regolamento di disciplina per la milizia volontaria per la sicurezza nazionale.

Della milizia volontaria

La Milizia volontaria per la sicurezza nazionale è al servizio di Dio e della Patria italiana, ed è agli ordini del governo.

Fissa, pur mantenendone, nel segreto dei doveri assegnati, le tradizioni della Milizia fascista, ha valorizzato la vittoria ed ha esaltato il senso della gloria e del nazionale.

Il milite che entra a far parte della milizia volontaria per la sicurezza nazionale, presta il seguente giuramento: *Nel nome di Dio e dell'Italia, nel tutti i caduti per la grandezza della patria, consacrando tutto e per tutto al bene dell'Italia.*

Il milite, che è volontario, deve essere e bene volentieri una gravida promessa che spontaneamente fra e saper mantenere sacrificandosi.

Della disciplina

La disciplina, consiste nell'abbellire la propria volontà per sottostare a coloro che sono delegati a cooperare per un interesse superiore a quello dei singoli individui.

Base della disciplina è l'obbedienza all'ordine superiore, e la prontezza di essere obbediti.

La subordinazione consiste nell'obbedienza a ciascuno grado al immediatamente superiore e nella esecuzione dei doveri che da esso risultano.

La gradazione della subordinazione è la seguente: capitano, capo manipolo, capitano, console generale, ispettore di zona, comandante generale.

Le mancanze disciplinari e le punizioni

Le mancanze disciplinari del milite commesse in servizio e fuori servizio sono:

La mancanza commessa in servizio, col rimprovero semplice, gli arresti per l'ufficiale e la punizione per il milite di truppa. Col rimprovero, con la radiazione dalla milizia.

Il rimprovero semplice è inflitto per le mancanze che non inibiscono alla subordinazione. Ogni superiore rimprovera l'inferiore.

La prigione è inflitta per le mancanze di maggiore gravità, specie se si è disobbedienza o insubordinazione.

Le mancanze disciplinari del milite commesse in servizio e fuori servizio sono:

Il milite della milizia nazionale, che non ha diritto che alla gloria e alla onore, deve essere e bene volentieri una gravida promessa che spontaneamente fra e saper mantenere sacrificandosi.

Il milite, che è volontario, deve essere e bene volentieri una gravida promessa che spontaneamente fra e saper mantenere sacrificandosi.

Il milite, che è volontario, deve essere e bene volentieri una gravida promessa che spontaneamente fra e saper mantenere sacrificandosi.

Il milite, che è volontario, deve essere e bene volentieri una gravida promessa che spontaneamente fra e saper mantenere sacrificandosi.

Il milite, che è volontario, deve essere e bene volentieri una gravida promessa che spontaneamente fra e saper mantenere sacrificandosi.

Il milite, che è volontario, deve essere e bene volentieri una gravida promessa che spontaneamente fra e saper mantenere sacrificandosi.

Il milite, che è volontario, deve essere e bene volentieri una gravida promessa che spontaneamente fra e saper mantenere sacrificandosi.

Il milite, che è volontario, deve essere e bene volentieri una gravida promessa che spontaneamente fra e saper mantenere sacrificandosi.

Il milite, che è volontario, deve essere e bene volentieri una gravida promessa che spontaneamente fra e saper mantenere sacrificandosi.

Il milite, che è volontario, deve essere e bene volentieri una gravida promessa che spontaneamente fra e saper mantenere sacrificandosi.

Il milite, che è volontario, deve essere e bene volentieri una gravida promessa che spontaneamente fra e saper mantenere sacrificandosi.

Il milite, che è volontario, deve essere e bene volentieri una gravida promessa che spontaneamente fra e saper mantenere sacrificandosi.

Il milite, che è volontario, deve essere e bene volentieri una gravida promessa che spontaneamente fra e saper mantenere sacrificandosi.

Il milite, che è volontario, deve essere e bene volentieri una gravida promessa che spontaneamente fra e saper mantenere sacrificandosi.

Il milite, che è volontario, deve essere e bene volentieri una gravida promessa che spontaneamente fra e saper mantenere sacrificandosi.

Art. 22. - Chi comanda deve sentire la gioia della responsabilità che deve assumere con serenità e forza.

I successivi articoli trattano delle funzioni dei comandanti generali, degli ispettori generali, dei comandanti di gruppo di legioni, dei comandanti di legione, dei comandanti di coorte, di centuria e di manipolo.

Mentre i più alti gradi hanno funzioni amministrative e di sorveglianza, curano la disciplina, l'istruzione ed il funzionamento, il comandante di console, deve conoscere personalmente e bene gli ufficiali dipendenti della cui capacità e moralità deve rispondere.

Carà il mantenimento in completa forma ed efficienza delle dipendenti coorti, attende alla istruzione militare delle compagnie, che non hanno prestatato servizio militare.

Il seniore che comanda la Coorte deve conoscere profondamente tutti i suoi ufficiali, sidacarne la condotta, curarne la capacità morale e militare.

La centuria è comandata da un centurione. Il centurione deve conoscere personalmente e bene tutti gli uomini del suo reparto. Deve sapere dove abitano, quel che fanno, che tenore di vita tengono anche fuori servizio, in modo da poterli avere al suo servizio in qualunque momento.

Il centurione deve soprintendere a tutte le chiamate di servizio della intera centuria ed anche dei singoli manipoli che la compongono. Egli deve curare il prelevamento delle armi e degli oggetti di vestiario e di equipaggiamento, la loro giusta distribuzione, e la restituzione nei magazzini in ordine perfetto a servizio compiuto.

Il capo manipolo, coadiuvato dal centurione nell'azione di comando ed è in special modo responsabile dell'andamento disciplinare del proprio reparto quando è chiamato in servizio.

Il milite deve soprintendere a tutte le chiamate di servizio della intera centuria ed anche dei singoli manipoli che la compongono.

Il milite deve soprintendere a tutte le chiamate di servizio della intera centuria ed anche dei singoli manipoli che la compongono.

Il milite deve soprintendere a tutte le chiamate di servizio della intera centuria ed anche dei singoli manipoli che la compongono.

Il milite deve soprintendere a tutte le chiamate di servizio della intera centuria ed anche dei singoli manipoli che la compongono.

Il milite deve soprintendere a tutte le chiamate di servizio della intera centuria ed anche dei singoli manipoli che la compongono.

Il milite deve soprintendere a tutte le chiamate di servizio della intera centuria ed anche dei singoli manipoli che la compongono.

Il milite deve soprintendere a tutte le chiamate di servizio della intera centuria ed anche dei singoli manipoli che la compongono.

Il milite deve soprintendere a tutte le chiamate di servizio della intera centuria ed anche dei singoli manipoli che la compongono.

Il milite deve soprintendere a tutte le chiamate di servizio della intera centuria ed anche dei singoli manipoli che la compongono.

Il milite deve soprintendere a tutte le chiamate di servizio della intera centuria ed anche dei singoli manipoli che la compongono.

Il milite deve soprintendere a tutte le chiamate di servizio della intera centuria ed anche dei singoli manipoli che la compongono.

Il milite deve soprintendere a tutte le chiamate di servizio della intera centuria ed anche dei singoli manipoli che la compongono.

Il milite deve soprintendere a tutte le chiamate di servizio della intera centuria ed anche dei singoli manipoli che la compongono.

Il milite deve soprintendere a tutte le chiamate di servizio della intera centuria ed anche dei singoli manipoli che la compongono.

Il milite deve soprintendere a tutte le chiamate di servizio della intera centuria ed anche dei singoli manipoli che la compongono.

Il milite deve soprintendere a tutte le chiamate di servizio della intera centuria ed anche dei singoli manipoli che la compongono.

Il milite deve soprintendere a tutte le chiamate di servizio della intera centuria ed anche dei singoli manipoli che la compongono.

Il milite deve soprintendere a tutte le chiamate di servizio della intera centuria ed anche dei singoli manipoli che la compongono.

Il milite deve soprintendere a tutte le chiamate di servizio della intera centuria ed anche dei singoli manipoli che la compongono.

Il milite deve soprintendere a tutte le chiamate di servizio della intera centuria ed anche dei singoli manipoli che la compongono.

Il milite deve soprintendere a tutte le chiamate di servizio della intera centuria ed anche dei singoli manipoli che la compongono.

Il milite deve soprintendere a tutte le chiamate di servizio della intera centuria ed anche dei singoli manipoli che la compongono.

Il milite deve soprintendere a tutte le chiamate di servizio della intera centuria ed anche dei singoli manipoli che la compongono.

Il milite deve soprintendere a tutte le chiamate di servizio della intera centuria ed anche dei singoli manipoli che la compongono.

Il milite deve soprintendere a tutte le chiamate di servizio della intera centuria ed anche dei singoli manipoli che la compongono.

Il milite deve soprintendere a tutte le chiamate di servizio della intera centuria ed anche dei singoli manipoli che la compongono.

Il milite deve soprintendere a tutte le chiamate di servizio della intera centuria ed anche dei singoli manipoli che la compongono.

in servizio. Fuori servizio, si tiene in contatto con i militi in modo da essere sempre in grado di darne notizia al proprio comandante.

Il comandante di squadra è il compagno delle compagnie nere della sua squadra e ne deve essere l'amico ed il consigliere. Deve fraternamente saper riprendere e se occorre intervenire energicamente e con mezzi positivi per riprimere ogni mancanza. Il capo squadra che ha soltanto 11 individui su cui vigilare e coi quali potrà frequentemente trovarsi anche fuori servizio deve saper instillare a questi suoi dipendenti tutti quei suoi sentimenti di amore e di patria, di senso di disciplina, di amore per la milizia, che formano la base della disciplina delle compagnie della Milizia stessa.

Vengono poi altri articoli che trattano dei capi di stato maggiore, degli aiutanti di campo, ecc.

Via gerarchica

Art. 30. - Il rispetto della gerarchia deve essere mantenuto fermamente, sempre ed in ogni luogo. Per qualunque cosa siffetta la milizia, sia in servizio che fuori servizio, la via gerarchica deve essere rigorosamente osservata. E' questa una necessità di disciplina, prima di tutto, e poi di ordine. Solo in casi eccezionali, simili e nei quali l'uso della via gerarchica possa implicare una perdita di tempo dannosa per gli interessi del servizio, si potrà saltare qualche gradino della gerarchia, ma i comandi intermedi dovranno per ricevere notizie di quanto è stato comunicato dal comando a loro inferiore a quello loro superiore.

L'iniziativa è precipua dote in chi comanda, ma diventa pernicioso difetto se d'essa si abusa o si usa anche in contrasto o danno di ciò che è ordinato o semplicemente direttiva od istruzione delle autorità superiori. Le doti di iniziativa di un comandante, più che nelle normali vicende della vita si esplicano, quando si presentano casi o situazioni speciali da affrontare e risolvere. Chi in tali circostanze non sapesse agire o agire bene, aspettando l'aiuto, il consiglio, l'ordine e lo sprone dell'autorità superiore, non ha il diritto di comandare. Peccherebbe invece quel comandante che, col pretesto di agire di iniziativa, impegnasse la milizia da lui dipendente per atti che esorbitassero dalle sue attribuzioni o peggio per scopi per i quali la Milizia non è istituita.

I successivi articoli trattano del reclutamento e dell'istruzione per la quale sono state dettate norme a parte.

I successivi articoli trattano del reclutamento e dell'istruzione per la quale sono state dettate norme a parte.

I successivi articoli trattano del reclutamento e dell'istruzione per la quale sono state dettate norme a parte.

I successivi articoli trattano del reclutamento e dell'istruzione per la quale sono state dettate norme a parte.

I successivi articoli trattano del reclutamento e dell'istruzione per la quale sono state dettate norme a parte.

I successivi articoli trattano del reclutamento e dell'istruzione per la quale sono state dettate norme a parte.

I successivi articoli trattano del reclutamento e dell'istruzione per la quale sono state dettate norme a parte.

I successivi articoli trattano del reclutamento e dell'istruzione per la quale sono state dettate norme a parte.

I successivi articoli trattano del reclutamento e dell'istruzione per la quale sono state dettate norme a parte.

I successivi articoli trattano del reclutamento e dell'istruzione per la quale sono state dettate norme a parte.

I successivi articoli trattano del reclutamento e dell'istruzione per la quale sono state dettate norme a parte.

I successivi articoli trattano del reclutamento e dell'istruzione per la quale sono state dettate norme a parte.

I successivi articoli trattano del reclutamento e dell'istruzione per la quale sono state dettate norme a parte.

I successivi articoli trattano del reclutamento e dell'istruzione per la quale sono state dettate norme a parte.

I successivi articoli trattano del reclutamento e dell'istruzione per la quale sono state dettate norme a parte.

I successivi articoli trattano del reclutamento e dell'istruzione per la quale sono state dettate norme a parte.

I successivi articoli trattano del reclutamento e dell'istruzione per la quale sono state dettate norme a parte.

I successivi articoli trattano del reclutamento e dell'istruzione per la quale sono state dettate norme a parte.

I successivi articoli trattano del reclutamento e dell'istruzione per la quale sono state dettate norme a parte.

I successivi articoli trattano del reclutamento e dell'istruzione per la quale sono state dettate norme a parte.

I successivi articoli trattano del reclutamento e dell'istruzione per la quale sono state dettate norme a parte.

I successivi articoli trattano del reclutamento e dell'istruzione per la quale sono state dettate norme a parte.

I successivi articoli trattano del reclutamento e dell'istruzione per la quale sono state dettate norme a parte.

I successivi articoli trattano del reclutamento e dell'istruzione per la quale sono state dettate norme a parte.

I successivi articoli trattano del reclutamento e dell'istruzione per la quale sono state dettate norme a parte.

I successivi articoli trattano del reclutamento e dell'istruzione per la quale sono state dettate norme a parte.

I successivi articoli trattano del reclutamento e dell'istruzione per la quale sono state dettate norme a parte.

I successivi articoli trattano del reclutamento e dell'istruzione per la quale sono state dettate norme a parte.

I successivi articoli trattano del reclutamento e dell'istruzione per la quale sono state dettate norme a parte.

I successivi articoli trattano del reclutamento e dell'istruzione per la quale sono state dettate norme a parte.

I successivi articoli trattano del reclutamento e dell'istruzione per la quale sono state dettate norme a parte.

e noi dobbiamo essere riconoscenti al generale Foch che, col suo rifiuto, ha fatto sì che la vittoria fosse ottenuta dalle sole nostre armi.

Il generale Cadorna termina l'articolo invitando alla «Rassegna Italiana», dicendo che egli è stato costretto a prendere la penna per ribattere affermazioni senza fondamento.

Notizie in breve

Perse si è di nuovo rinuito il gran Consiglio fascista; ma, per l'assenza del presidente on. Mussolini, la discussione sul problema sindacale fu rimandata ad oggi.

Secondo la «Voce Repubblicana» sarebbe imminente la firma e la pubblicazione di un decreto per il licenziamento di 24 mila operai dei ministeri della guerra e della marina.

In seguito alla felice azione militare e politica che ha condotto all'occupazione di Agedabia, il Re ha nominato nota proprio il generale Luigi Bongiovanni, governatore della Cirenaica, Grande Ufficiale dell'Ordine Coloniale della Stella d'Italia.

A Bologna si è rinuito il Congresso per la cultura religiosa, con ospiti discorsi dell'arcivescovo Nasalli Rocca presidente onorario e del generale del Salsesiani don Filippo Rinaldi presidente effettivo. Prima di sciogliersi, il Congresso ha votato il seguente telegramma al presidente dei ministri on. Mussolini: «Settimo congresso nazionale educazione e cultura religiosa gioventù italiana unanime plaudere nobili propositi governo rimettere in onore valori spirituali, morali, preziosi e secolari eredità della Nazione».

Analogo telegramma fu inviato al ministro della pubblica istruzione, on. Gentile.

La Camera inglese dei Comuni approvò in prima lettura un progetto di legge per conferire alle donne il diritto di voto alle stesse condizioni che agli uomini.

Tip. Domenici Del Bianco e figlio, Udine. Domenici Del Bianco, gerente respons.

Oggi alle 11, dopo lunghe sofferenze sopportate con animo forte, spirava fra le braccia dei congiunti

VALOPPI CELESTINO

d'anni 78

La moglie, il figlio, la nuora, la nipote ed i parenti tutti ne danno la dolorosa notizia.

Per espresso desiderio del Defunto si prega di non inviare né fiori, né torcie.

I funerali seguiranno domani: alle ore 13, partendo da via del S. numero 3.

La presente serve di partecipazione personale.

Udine, 26 Aprile 1923.

LA DITTA G. CHECCHIN e C. F.iale di Udine, annuncia con vivo dolore la perdita del Direttore

Piero nob. de Zanetti

avvenuto in Venezia il 25 Aprile 1923

La Ditta G. Checchin e C. di Venezia partecipa col più profondo dolore, la morte avvenuta il giorno 25 corrente in Venezia, del sig.

Pietro nob. de Zanetti

affezionato Direttore della Filiale di Udine.

Venezia, 26 Aprile 1923.

Questa nane, alle ore 2, serenamente chiudeva la sua laboriosa esistenza in Claujano

Giuseppe Calligaris

d'anni 79

La moglie Cignola Maria, i figli Pietro e Giulio, la nuora, Rossini Ida, i nipoti ed i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio.

I funerali avranno luogo in Claujano domani mattina alle ore 10.

Per desiderio dell'Estinto, si prega di non inviare né fiori né torcie.

La presente serve di partecipazione personale.

Claujano, 27 aprile 1923.

Cooperativa di Lavoro "L'Unione", PASIANO DI PORDENONE

Avviso d'Assemblea

Si avvertono i soci che domenica 29 corrente alle ore 10 ant. è convocata l'Assemblea della Cooperativa di Lavoro "Unione" per trattare il seguente

ORDINE DEL GIORNO
1. Approvazione Bilancio 1922.
2. Proposte di liquidazione della Cooperativa.
Il Presidente
Marino Trevisiol

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola - Varil cent. 10 - Commerciali cent. 15 (Minimo parola 20)

OFFERTE D'IMPIEGO

UNA ORTIVANTINE Cappellificio Monza cerca rappresentante indispensabile conoscitore articolo introdotto clientela, Casella Postale 125, Monza

CONOSCITA Fabbrica profumerie articoli correnti, desiderando introdursi questa regione esca, selusivista; Rappresentante. Inutile scrivere se non disposti versare somma garanzia piccolo deposito merce. Scrivere Varesca, Casella Postale 217 Genova.

FITTI

AFFITTASI subito tre camere ammobiliate con comodo di cucina. Rivoggersi Via Francesco Mantica, 37 (dalle 15 alle 18).

APPARTAMENTO 3.4 vani possibilmente vuoto, anche fuori città, cercasi per piccola famiglia. Offerta Casella 900, Unione Pubblicità, Udine.

COMMERCIALI

GRATICCI per bozzoli 3.90 per 1.30 presso G. Bassi, Schioppettino 23, Udine.

COPISTERIA Remington eseguisce diligentemente qualunque lavoro copiaturo. Massima sollecitudine e esattezza. Prezzi modici. Via Paladio, 25, Udine.

CEDESI negozio, Via Cussignacco, 27, Udine.

VENDESI cane Setter ottimo per guardia. Trattasi presso Ortolano. Via Teobaldo Cioni 2, Magazzini, Leskovic.

VILLA nuovissima fuori porta, esente tasse, otto locali, corridoio, water bagno, cantina, 1000 mq. terreno, orto, giardino, piscina, vendesi causa partenza. Scrivere Casella 941 XX, Unione Pubblicità, Udine.

VENDESI casa civile centrale città, 12 vani libera subito. Rivoggersi D'Agostini, Via Savongnang, Bar Verberio Udine.

CASA DI CURA

DEL DOTT. A. CAVARZANI per chirurgia - ginecologia - ostetrica Ambul. dalle 11 alle 15, tutti i giorni.

UDINE - Via Treppo N. 12

HARLEY DAVIDSON

(500 cm. 1000 cm. 1200 cm. di cilindrata)

NORTON

(500 cm. di cilindrata) La più perfetta e la più economica moto inglese, modelli velocissimi

"SIDE", di tutti i tipi

BICICLETTA A MOTORE PIVA pratica - Velocissima - economica

Motori Ausiliari per Bicyclette - Orione il miglior prodotto dell'Industria Italiana

VENTURI DINO Via Palladio N. 25 - UDINE

CASA DI CURA

per malattie d'orecchie naso - gola

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

Udine - Via Cussignacco N. 15 - Udine

Malattie polmonari

Dott. Cepparo

VIA AQUILEIA, N. 5 A. - Udine

Gabinetto Dentistico

Dott. D. Mistruzzi

SPECIALISTA DIPLOMATO all'Istituto stomatologico Italiano

Udine - Via D. Mania 15 (Vicino alla torre)

Albergo e Ristorante

MANIN PILSEN

raccomandato per famiglie, commercianti e professionisti

annesso nuovo BAR PILSEN

Liquori di marca, ottima tazza di caffè espresso. VENEZIA - P. G. Saporì

Dir. Gen. E. Benazzo.

L'ELMINTINA

è il rimedio preferito contro i vermi intestinali

dal Chiar Prof. Comm. Berghinz

Direttore Clinica Pediatrica

R. Università Padova

- Deposito Farmacia Fabria Udine -

Lo originali

SEIDLITZ

molto al fascio controllo in tutto

la farmacia

Dr. Farmacia G. MIZZAN-Trieste, Piazza Venezia

OPERAI

aumentate il vostro guadagno migliorando le vostre cognizioni!

SCUOLE RIUNITE PER

Corrispondenza

Via Giulia, 147

FOUNDAZIONE (1892)

Fondate nel 1892 - 16.000 Allievi

ve ne danno la possibilità!

Sono aperte le iscrizioni ai nuovissimi corsi di:

Operai scelti MECCANICO

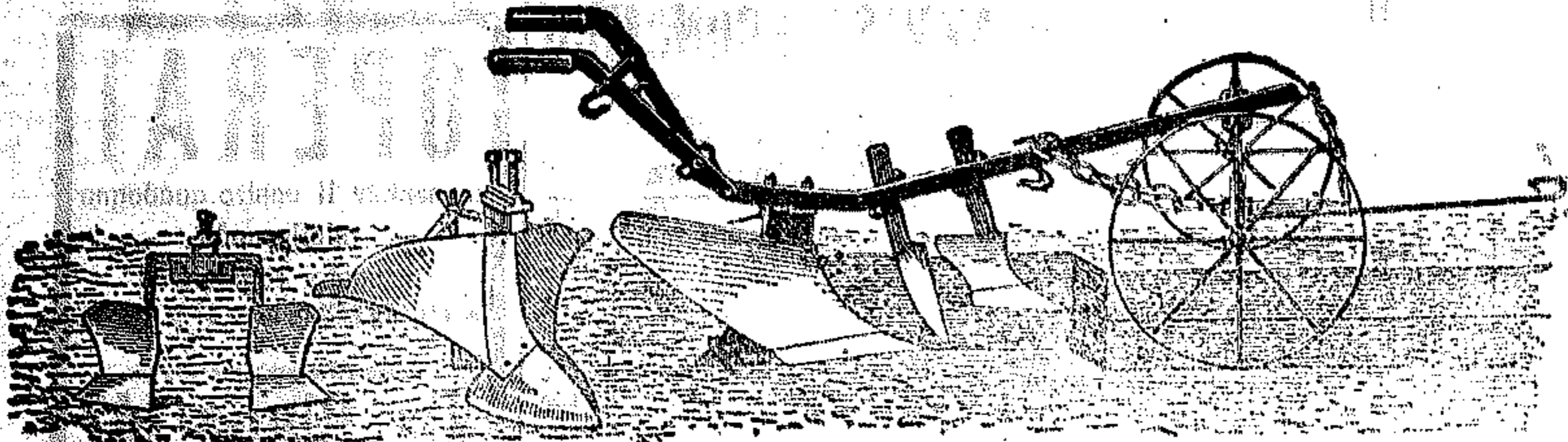
Operai scelti ELETTRICISTA

Operai scelti Cass. Idraulico

Quantità corsi, praticissimi, economici, completi da valorosi componenti quali gli Ingegner

Presso la **Associazione Agraria Friulana**

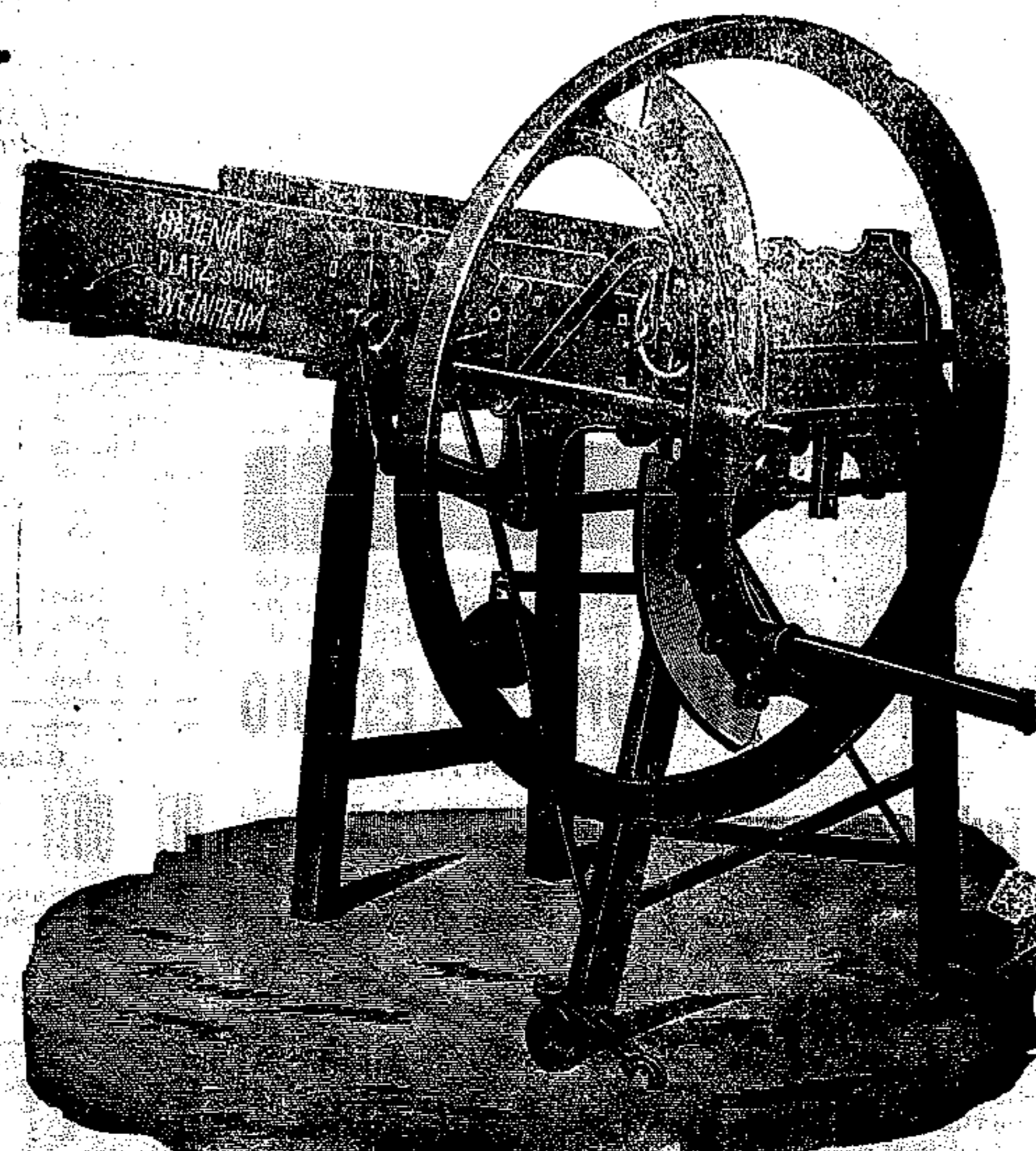
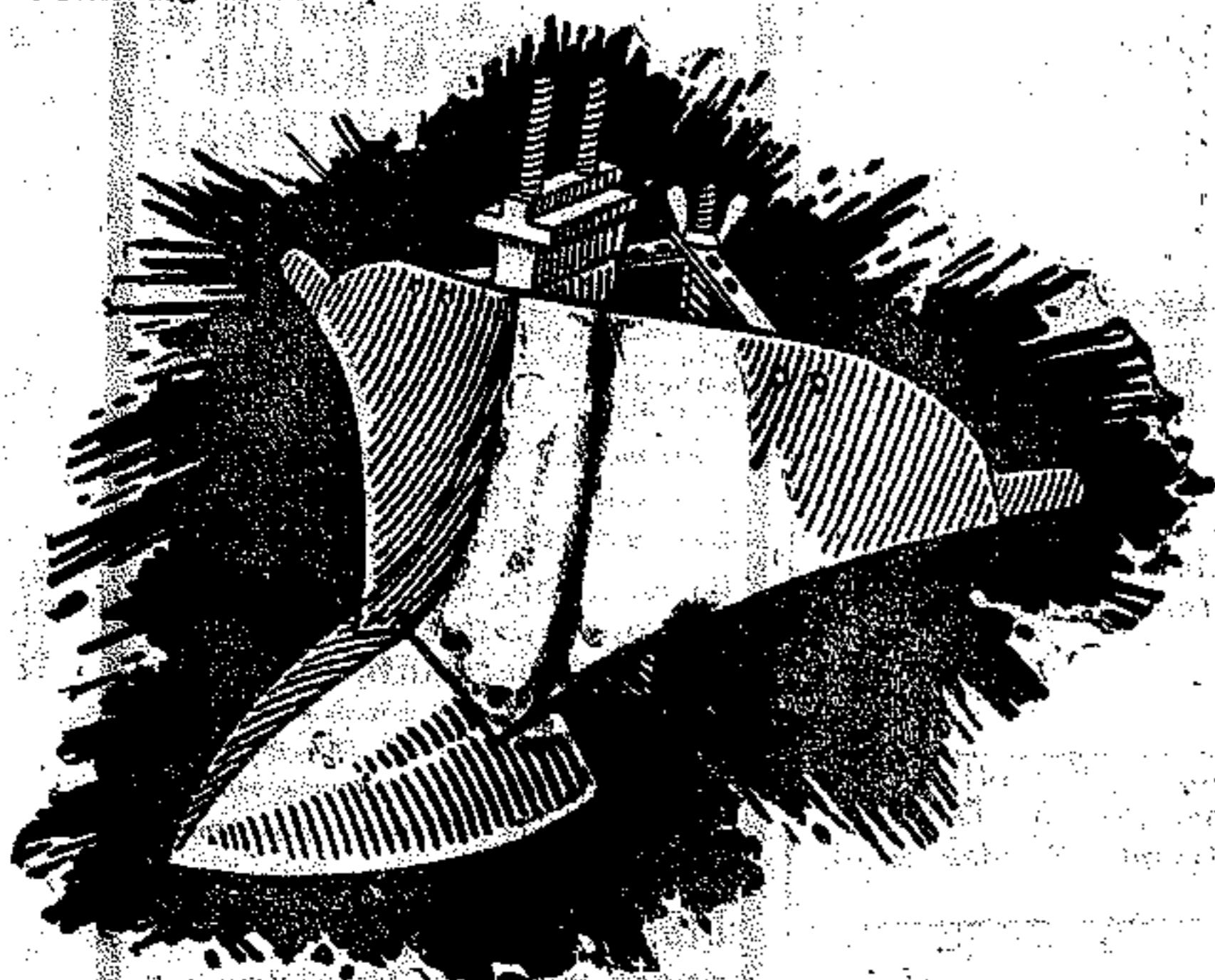
Palazzo dell'Agraria in UDINE - (Ponte Foscolle)



Gruppo completo su unica bure (stat) per tutte le lavorazioni dei terreni aratro completo con carretto, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). - Prezzi per gruppi completi: N. 7 (scheletro) acciaio L. 675 - N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725 - N. 10 scheletro acciaio L. 775 - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.

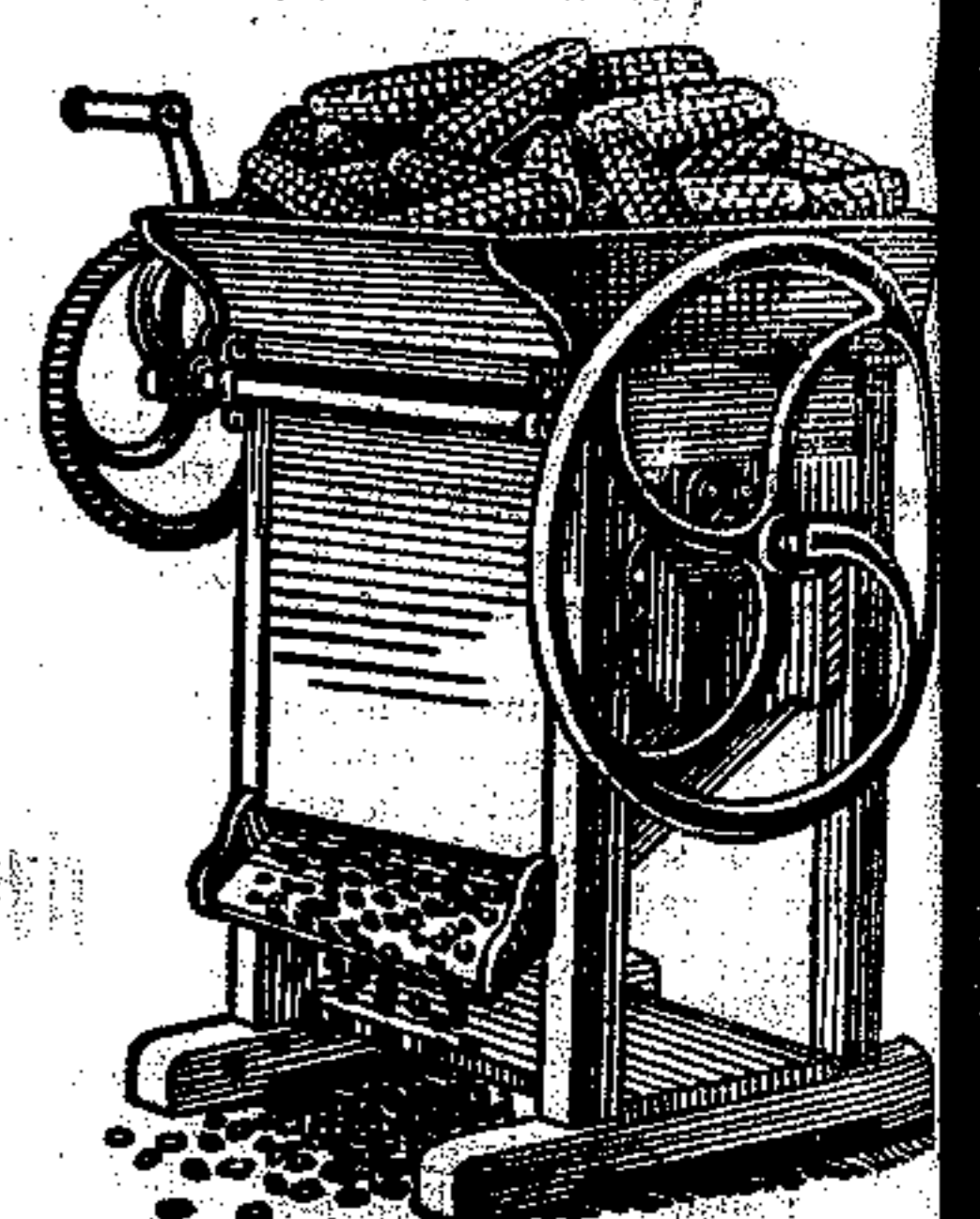
Tutte le materie utili all'agricoltura
Concimi, Sementi, Mangimi, ecc.

Tutte le macchine per tutti i lavori agricoli
per la lavorazione dei prodotti: Latterie, cantine ecc.
OFFICINA RIPARAZIONI
per tutte le **Macchine Agrarie**



SGRANATOI

**Trincia-
foraggi**



MAGAZZINI del POPOLO

Ditta BERTOLAZZI e REBESANI

UDINE - Palazzo Municipale - UDINE

GRANDI ARRIVI

Un vagone calzature uomo del prezzo reale di lire 60 si vendono a sole lire 35

Calzature da donna da 50 a lire 20.

Grandioso assortimento calze di tutte le qualità e tinte.

CAPPELLI - CALZATURE di qualunque tipo - **VALIGERIE - OMBRELLI**

PARASOLE - ARTICOLI per **REGALO**

PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA